

Regolamento per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico (SCAVI)

COMUNE DI SORTINO

-----●-----
Provincia di Siracusa



Sezione dei LL.PP. e manutenzione

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI
MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO E PER IL
RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI**

Regolamento per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico (SCAVI)

SOMMARIO

1. PRESCRIZIONI GENERALI

- 1.1 Generalità
- 1.2 Presentazione della domanda
- 1.3 Criterio di calcolo del contributo allo scavo
 - 1.3.1 Criterio di calcolo del deposito Cauzionale
- 1.4 Rilascio dell'autorizzazione
- 1.5 Rapporti con enti concessionari di pubblici servizi
- 1.6 Conservazione del provvedimento di autorizzazione
- 1.7 Garanzie finanziarie

2. PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

- 2.1 Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori
- 2.2 Prescrizioni in materia di circolazione stradale e segnaletica
- 2.3 Obblighi diversi
 - 2.3.1 Casi non previsti
- 2.4 Sanzioni e Penalità
- 2.5 Informazioni

3. PRESCRIZIONI TECNICHE

- 3.1 Lavori di scavo
- 3.2 Lavori di ripristino
- 3.3 Manutenzione degli scavi
- 3.4 Tutela del verde
- 3.5 Disposizioni particolari
- 3.6 Entrata in vigore
- 3.7 Esempi Grafici

1 PRESCRIZIONI GENERALI

1.1 Generalità

Il presente Regolamento riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e conseguente ripristino sulle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale.

Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle aree suddette deve ottenere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento e/o del Dirigente della competente U.O.

Il rilascio delle autorizzazioni allo scavo è vincolato alle priorità individuate dalla Amministrazione Comunale nei programmi annuali di manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale, unitamente a quelli presentati annualmente dagli enti gestori dei pubblici servizi.

1.2 Presentazione della domanda

Per ottenere l'autorizzazione allo scavo i soggetti interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio Tecnico, utilizzando esclusivamente gli appositi stampati predisposti ed in distribuzione presso lo stesso Ufficio o presso l'URP. Il Responsabile del Procedimento emetterà il relativo provvedimento **entro 30 giorni** dal ricevimento della richiesta.

Ogni domanda, in duplice copia, di cui una regolarizzata nel bollo, regolarmente firmata e riferita ad una sola autorizzazione, dovrà contenere i seguenti dati:

- a) generalità del richiedente/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A.; nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento;
- b) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
- c) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori;
- d) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso.
- e) il nominativo del tecnico qualificato, abilitato per legge, cui viene affidato l'incarico di Direzione Lavori e le conseguenti funzioni e responsabilità.
- f) nominativo ed indirizzo dell'Impresa esecutrice e del proprio Responsabile di cantiere.
- g) Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

Ad ogni domanda dovranno essere allegati in duplice copia:

- a) planimetria carta tecnica comunale (aerofoto) in scala adeguata (minimo scala 1:2.000, da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, gli eventuali alberi e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento);
- b) sezioni trasversali, in scala 1:100 o 1:200, della strada e delle sue pertinenze, con localizzazione degli impianti e indicazione delle caratteristiche dimensionali;
- c) caratteristiche dimensionali:
 - dello scavo (lunghezza, larghezza e sezione);
 - del ripristino (lunghezza e larghezza, così come indicate dal punto 3.2 del presente regolamento);

Regolamento per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico (SCAVI)

- degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e della TOSAP.

d) **idonea garanzia** a tutela del corretto ripristino, così come prevista al punto 1.7.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Al Responsabile del Procedimento è riconosciuta la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ai fini di una corretta valutazione tecnica.

1.3 Criterio di calcolo del contributo allo scavo

Il **contributo allo scavo**, da valere quale indennizzo per le spese di sopralluogo, istruttoria, e per il disagio causato alla gestione della rete viaria, verrà conteggiato con il seguente criterio:

- € 15,00 al ml. di scavo su strada e marciapiedi in conglomerato bituminoso;
- € 20,00 al ml. di scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti, lastre in pietra lavica, porfido, ecc...);
- € 5,00 al ml. di scavo su zone non pavimentate;
- € 10,00 al ml. di scavo su zona verde.

L'importo minimo resta comunque fissato in Euro **100,00** (cento) I.V.A. compresa, sarà versato sulle manutenzioni stradali cap. 710.

Gli importi di cui sopra saranno aggiornati annualmente in base alla variazione degli indici ISTAT, a partire dal 01/03/2011.

1.3.1 Criteri di calcolo del deposito cauzionale

a) Per area interessata allo scavo su strada e marciapiedi in conglomerato bituminoso:

- € 60,00 per ogni ml. di scavo;
- € 12,00 per ogni mq. di tappetino d'usura da ripristinare, per le dimensioni riportate nel punto 3.2 - lettere a) b) e c.

b) Per area interessata allo scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti, lastre in pietra lavica, porfido, ecc...):

- € 140,00 per ogni mq. di pavimentazione manomessa

c) € 8,00 al ml. di scavo su zone non pavimentate;

d) € 12,00 al ml. di scavo su zona verde

Per il calcolo del deposito cauzionale relativo a pavimentazioni diverse da quelle di cui sopra, si applicherà il prezzario regionale, dietro presentazione di computo metrico estimativo.

L'importo minimo resta comunque fissato € 500,00.

1.4 Rilascio dell'autorizzazione

1 - La richiesta di autorizzazione dovrà essere redatta utilizzando la apposita modulistica disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale e dovrà indicare il periodo dei lavori.

2 - Le autorizzazioni sono rilasciate entro **30** giorni dalla richiesta e dovranno essere ritirate dal richiedente presso l'ufficio tecnico competente.

Trascorsi 90 gg. dalla richiesta, nel caso che l'autorizzazione non sia stata ritirata, la stessa perderà validità e sarà necessario ripresentare la domanda senza allegare gli elaborati, se immutati, nè procedere ad un nuovo pagamento.

Regolamento per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico (SCAVI)

Prima del ritiro dell'Autorizzazione, il richiedente dovrà presentare, presso lo stesso ufficio l'avvenuto pagamento del contributo di cui al punto 1.3, ed inoltre dovrà presentare la garanzia richiesta al punto 1.7.

Il Responsabile del Procedimento competente accerterà e relazionerà per iscritto, a seguito della comunicazione di fine lavori, la corretta esecuzione del ripristino dei luoghi e la verifica dimensionale dello scavo. In caso di discordanza tra quanto eseguito e quanto dichiarato in sede di richiesta, verrà conteggiato il contributo integrativo che dovrà essere versato entro quindici giorni dalla comunicazione.

La relazione citata resterà allegata al fascicolo ed una copia trasmessa al comando P.M.

3 - Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni da rispettare nell'esecuzione dei lavori e l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro **un** mese.

4 - Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento di autorizzazione perderà di ogni efficacia, salvo proroga da richiedere almeno 15 giorni prima della scadenza, dell'autorizzazione.

Nel caso non fosse stata richiesta proroga, l'interessato deve chiedere nuova autorizzazione.

5 - L'Autorità competente può revocare, sospendere o modificare in qualsiasi momento l'autorizzazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo salvo la restituzione del contributo versato in ragione delle opere non eseguite.

6 - L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

7 - Il diniego dell'autorizzazione sarà comunicato al richiedente, con indicazione dei motivi del diniego stesso.

8 - L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica per la cui realizzazione sia necessaria l'occupazione o la manomissione di suolo pubblico costituisce implicita autorizzazione. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente Regolamento e l'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 27 del Codice della Strada e relativo Regolamento d'attuazione. Resta comunque necessaria la comunicazione di inizio e fine lavori e l'ordinanza, da richiedere al locale comando di polizia municipale, nel caso in cui per eseguire i lavori necessiti modificare e/o regolamentare la viabilità veicolare.

9 - Il collaudo delle opere eseguite sarà effettuato dal Responsabile del Procedimento che ha facoltà di effettuare verifiche non ufficiali, sia in corso d'opera che alla fine dei lavori, in contraddittorio con il Tecnico del richiedente al fine di accertare la rispondenza dei lavori eseguiti alle prescrizioni, ed emetterà il collaudo finale all'atto della presa in consegna.

In ogni caso, il Tecnico nominato dal richiedente dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione attestante la conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni di progetto, ed il certificato di regolare esecuzione delle opere.

1.5 Rapporti con enti concessionari di pubblici servizi

Il presente regolamento si applica anche agli enti concessionari di pubblici servizi e sarà allegato e parte integrante ad ogni eventuale concessione stipulata dal Comune.

I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di interventi dovuti a cause di forza maggiore (es. fughe, rotture, ecc,) regolarmente attestati con dichiarazione di urgenza del competente responsabile, sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva richiesta.

Gli stessi contestualmente dovranno dare comunicazione dell'intervento, anche via fax o via telematica, all'Ufficio Tecnico Comunale e alla Polizia Municipale.

Regolamento per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico (SCAVI)

In ogni caso entro 15 (quindici) giorni dall'inizio delle operazioni sono tenuti a produrre regolare domanda di autorizzazione in sanatoria.

Una volta presentata la richiesta di autorizzazione in sanatoria, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

1.6 Conservazione del provvedimento di autorizzazione

Copia dell'autorizzazione allo scavo dovrà essere fornita all'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa, anche in copia, nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuta comunicazione di inizio lavori, per essere esibita a richiesta degli incaricati della Amministrazione Comunale preposti alla vigilanza e controllo, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti, per i quali si fa riferimento a quanto già previsto al punto 1.5

1.7 Garanzie finanziarie

1. A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico, oltre che del rispetto del presente Regolamento, il titolare della autorizzazione dovrà prestare una cauzione fissata in misura pari a quella determinata facendo riferimento al punto 1.3.1 (calcolo del deposito cauzionale) del presente regolamento.

2. Per quanto riguarda gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici la cauzione è fissata in € 50.000,00 e la stessa sarà valida fino alla concorrenza della somma stessa.

3. La cauzione viene versata presso la Tesoreria comunale o in contanti, con bonifico bancario o con assegno circolare, o in alternativa potrà essere costituita polizza bancaria o assicurativa.

4. Essa viene svincolata dopo **un mese**, dalla data di presa in carico, coincidente con quello del collaudo, da parte del Comune dei sedimi oggetto di intervento.

5. Qualora l'esito del collaudo non sia positivo l'Amministrazione incamererà la cauzione ed eseguirà in proprio le opere di ripristino.

L'importo della cauzione verrà riportato nel testo dell'autorizzazione.

2 - PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

2.1 Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

Dovranno, in particolare, essere osservate le norme di cui al D.P.R. 16.12.1982 n° 495 Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada, relative a : persone al lavoro – visibilità notturna dei cantieri – sicurezza dei pedoni.

Dovranno essere scrupolosamente osservate le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalle esecuzione dei lavori di scavo.

2.2 Prescrizioni in materia di circolazione stradale e segnaletica

All'atto della richiesta di autorizzazione allo scavo il richiedente dovrà specificare se occorre l'ordinanza relativa ai provvedimenti in materia di circolazione stradale.

1. I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale.
2. Qualora si renda necessario modificare la circolazione, il titolare dovrà richiedere l'emissione della necessaria ordinanza al Comando di Polizia Locale.
3. Durante l'esecuzione deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal Testo Unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale (Nuovo Codice delle Strada e leggi complementari e s.m.i.).
4. Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali precedentemente apposti solo se non persiste una situazione di potenziale pericolo. I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed ai negozi.
5. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere installato un cartello indicante:
 - "Lavori eseguiti per conto di" accompagnata dalla denominazione della Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori;
 - estremi dell'autorizzazione;
 - direttore dei lavori;
 - impresa esecutrice;
 - titolare dell'autorizzazione;
6. Inoltre, durante l'esecuzione dei lavori è obbligatorio tenere l'autorizzazione in cantiere ed esibirla a richiesta dei soggetti a cui è demandata la vigilanza.

2.3 Obblighi diversi

Prima dell'inizio dei lavori sarà cura del Titolare dell'autorizzazione, al fine di procedere alle operazioni di scavo in modo da evitare danneggiamenti o rotture, oltre ad accertarsi della presenza nell'area interessata dagli scavi di altre reti di sottoservizi deve avvisare tutti in concessionari del suolo e del sottosuolo interessati alla zona dell'intervento e intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti.

Regolamento per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico (SCAVI)

In caso di opere di rifacimento completo per effetto di progetti comuni e contestuali fra diversi soggetti e il Comune di Sortino, le parti concorderanno le modalità di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dall'Amministrazione Comunale o tramite suoi appaltatori e relativi all'esecuzione di opere di competenza dei soggetti stessi.

In relazione al tipo di strada oggetto dei lavori, è facoltà del Responsabile del Procedimento imporre prescrizioni in merito al periodo ed agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ed alle direttive impartite dal Responsabile del Procedimento in corso d'opera.

In caso di danni a cavi, tubazioni e manufatti, il titolare dell'autorizzazione ne dà tempestiva comunicazione all'Ente gestore / proprietario e al Comune, che prescriveranno le modalità per i necessari lavori di ripristino; gli oneri conseguenti sono a carico dell'autorizzato.

2.3.1 - Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi (massimo semestrale) interessanti la pavimentazione stradale il Servizio Tecnico, potrà esonerare il titolare della autorizzazione a quanto previsto all'articolo 3.2 fermo restando il versamento di **€ 12,00 al metro quadrato** per mancato ripristino con svincolo della cauzione contestualmente al pagamento.

2.4 Sanzioni e Penalità

Gli organi di Polizia Locale e i Tecnici comunali, ognuno per la propria competenza, incaricati di vigilare sulla corretta esecuzione delle presenti disposizioni, in caso di accertate violazioni **alle norme e prescrizioni, sia in termini di esecuzione dei ripristini, sia in termini di procedure amministrative** sono tenuti ad applicare le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada;

Si darà luogo, inoltre, ad una penalità variabile da € 500 a € 1.000, a seconda della gravità della violazione e ad insindacabile giudizio dell'ufficio preposto, senza che questo assuma con ciò responsabilità alcuna su opere o fatti di competenza del Concessionario;

In assenza di autorizzazione di lavori già eseguiti e/o qualora non dovesse essere presentata la domanda di autorizzazione in sanatoria entro i termini dell'art. 1.5, il contributo, calcolato dal Responsabile del Procedimento, sarà pari al doppio di quello previsto all'art. 1.3.

2.5 Informazioni

Nel caso di rifacimento o manutenzione straordinaria di strade, i Servizi competenti dell'Amministrazione Comunale informeranno con idonee modalità gli Enti interessati ed i cittadini residenti nelle strade oggetto di intervento 60 giorni prima dell'inizio dei lavori (salvo caso di comprovata urgenza), al fine di consentire eventuali potenziamenti e/o rifacimenti degli allacci a condutture esistenti.

3 PRESCRIZIONI TECNICHE

3.1 Lavori di scavo

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente, *previa fresatura mediante apposita macchina fresatrice e, solo per i tagli ortogonali all'asse della strada e/o per interventi di modesta entità, con motosega.*

Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito riportato.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Salvo prescrizioni particolari riferite ad ogni singola autorizzazione, gli scavi potranno essere eseguiti "a cielo aperto".

Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito su metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada.

Nel caso di scavi longitudinali, al fine di evitare franamenti e fessurazioni, lo scavo dovrà essere riempito con materiale inerte, opportunamente compattato, al massimo ogni ml. 50.

Solamente in casi eccezionali (tecnologie di posa di particolari impianti), si potrà richiedere per iscritto la deroga all'articolo stesso.

Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa dovranno essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palancole).

Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.

I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti in materia.

Gli scavi dovranno essere tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario e, ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

3.2 - Lavori di ripristino del tappetino d'usura

Il ripristino dovrà avvenire con le seguenti modalità:

a) Per **scavi longitudinali** sui lati della strada:

- su metà carreggiata, per sedi stradali di larghezza superiore a 5,00 mt. (fig. 7-11-12-13);
- su tutta la carreggiata, per sedi stradali di larghezza inferiore a 5,00 mt. (fig. 1);
- su tutta la strada per scavi longitudinali al centro della carreggiata (fig. 14);

Il ripristino dovrà avere una lunghezza pari alla lunghezza dello scavo aumentata di 1,50 metri per lato.

b) Per **scavi di attraversamento**:

Il ripristino deve essere eseguito per una larghezza di ml. 5,00 - (fig.2-3-4-5-6-8-9-10)

c) Per **scavo che interessi incroci o svincoli stradali**:

il ripristino dovrà essere esteso a tutto l'incrocio o svincolo, salvo necessità di estendere l'intervento ad aree più ampie secondo specifiche e motivate prescrizioni del RUP.

Regolamento per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico (SCAVI)

Il **reinterro dello scavo e il ripristino** del manto stradale avverranno nella maniera seguente:

- 1) **Lo scavo** dovrà essere ricoperto con materiale inerte (stabilizzato di cava) compattato con idoneo mezzo meccanico (rullo, ballerina, ecc.) a strati non superiori a cm.30, per la sua intera lunghezza e profondità, appena sia stato eseguito il lavoro previsto;
- 2) Entro i successivi 7 (sette) giorni dal termine delle opere di cui al punto 1), si dovrà provvedere alla posa in opera di conglomerato bituminoso (**bynder**), opportunamente rullato e compattato, fino a raggiungere la quota del piano stradale esistente, previa realizzazione del relativo cassonetto della profondità almeno di cm.10.
- 3) Dopo i successivi 2 (due) mesi e comunque non oltre il 3° (terzo) mese dal termine dei lavori di cui al punto 2), dovrà essere eseguito, salvo diverse disposizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale e comunque previo sopralluogo congiunto con lo stesso, **un tappetino d'usura in asfalto**, per uno spessore al finito dopo la rullatura e la compattatura di **cm.3**, per le dimensioni riportate nei precedenti punti a) b) e c con previsione di fresatura per il perfetto raccordo con il tappeto stradale e giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.
- 4) Durante il periodo di cui al precedente punto 3) il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere al ripristino di eventuali avvallamenti che dovessero verificarsi nell'area interessata dall'intervento.

Per il **ripristino delle pavimentazioni in porfido e/o selciato** gli elementi dovranno essere rimossi a mano; gli stessi dovranno essere accatastati in prossimità dello scavo o in luoghi indicati dal Comune, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con apposita segnaletica.

Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con misto naturale di cava o di fiume opportunamente costipato. Dovrà essere eseguito un sottofondo, ben battuto, dello spessore di cm. 20 con calcestruzzo dosato a kg. 250 di cemento 325 per ogni 0,800 di pietrisco e 0,400 di sabbia (nel caso esistesse armatura in ferro dovrà essere ripristinata), la pavimentazione con riutilizzo dei cubetti rimossi ed integrati per sfridi con blocchetti della stessa pezzatura, disposti nel disegno originale e posati su uno strato di sabbia dello spessore medio di cm. 10.

La sugellazione delle sconnessure dovrà avvenire con malta cementizia stemperata con acqua e ridotta allo stato liquido nei tratti che già presentano questa finitura oppure con sabbia qualora la finitura sia stata eseguita con questo materiale.

Il ripristino su strade con **pavimentazioni speciali** e diverse (marciapiedi, strade sterrate ecc.) dovranno essere ripristinate come in origine.

E' fatto obbligo al soggetto autorizzato di provvedere a propria cura e spese al perfetto adeguamento in quota di tutti i pozzetti, chiusini e caditoie esistenti nella zona dello scavo e del ripristino stradale.

Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più titolari di autorizzazioni, questi dovranno eseguire gli interventi coordinati al fine di realizzare un solo ripristino, secondo la soluzione di ripristino definitivo ritenuto dal Comune tecnicamente e dimensionalmente più idonea.

Il titolare dell'autorizzazione rilasciata per l'esecuzione degli scavi è responsabile civilmente e penalmente relativamente a dissesti sull'opera realizzata, imputabili alla non perfetta esecuzione dei lavori, che possano creare situazioni di pericolo alla pubblica viabilità fino alla data della presa in consegna da parte del Comune, dei sedimi ripristinati.

Regolamento per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico (SCAVI)

Nel caso di crepe o fessurazione dei bordi dello scavo, successivi al ripristino, o per i fori delle prove penetrometriche relative alla ricerca di fughe, verrà prevista la sigillatura con stucco bituminoso a caldo, previa pulizia con idropulitrice ad alta pressione e asciugatura con lancia ad aria calda.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, è data facoltà all'Amministrazione Comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura; il costo relativo, determinato caso per caso secondo la Tariffa dei prezzi per le OO.PP. della Regione Siciliana, verrà imputato a carico del richiedente.

Dovrà, inoltre, essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale se esistente prima degli scavi.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro la data richiesta nel rilascio dell'autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

3.3 - Manutenzione degli scavi

I tratti di strada o di marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al titolare della autorizzazione per la durata di mesi **sei** a partire dalla data di ultimazione dei lavori del primo ripristino, da comunicare per iscritto al Responsabile del Procedimento.

Durante i mesi di manutenzione il titolare della autorizzazione dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere rinnovando i manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere. Allo scadere dell'anzidetto periodo di manutenzione dovrà richiedersi visita di collaudo, non riguardante la funzionalità degli impianti, ma finalizzata ad ottenere il documento attestante la regolare esecuzione dei lavori di scavo e ripristino delle sedi stradali. La visita di collaudo dovrà avvenire entro trenta giorni dalla richiesta. In caso di non certificabilità della regolare esecuzione dei lavori, il periodo di manutenzione verrà prorogato di sei mesi, rinnovandosi conseguentemente tutti gli oneri e adempimenti indicati nel presente comma.

Gli scavi dovranno essere tenuti sotto continua sorveglianza del titolare dell'autorizzazione e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, avverrà con l'emissione dell'atto di collaudo; fino a tale atto la responsabilità manutentiva graverà sul richiedente del permesso di scavo.

Qualora nel corso di tale periodo si verificassero cedimenti o assestamenti, sarà fatto obbligo al soggetto autorizzato di procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dal competente ufficio tecnico comunale.

3.4 - Tutela del verde

Gli interventi contemplati nel presente disciplinare dovranno prendere atto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle piante presenti in loco e del loro spazio minimo vitale.

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere eseguiti ad una distanza minima non inferiore a mt. 3 per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a mt. 2 se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a cm. 40 misurato ad un metro di altezza) e

Regolamento per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico (SCAVI)

mt. 1,5 per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti, ad eccezione degli impianti elettrici.

In casi di comprovata e documentata necessità si potrà derogare alle distanze minime sopracitate. Con l'obiettivo primario di salvaguardare la pubblica incolumità, nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori da quelle prescritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arboreo, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio: scavi a mano, rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante (spingitubo, ecc.).

In caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata intorno alla pianta un'area di rispetto avente le seguenti caratteristiche:

- un raggio di almeno mt. 1,00 dal fusto per le essenze di prima grandezza ;
- un raggio di mt. 0.75 dal fusto per le altre essenze e per gli arbusti.

Qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, particolarmente in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.

3.5 Disposizioni particolari

Nel periodo compreso tra il primo luglio e il 31 agosto, all'interno del centro cittadino, così come da planimetria allegata, non saranno rilasciate autorizzazioni allo scavo tranne che nei casi di interventi dovuti a cause di forza maggiore.

Deve essere ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale esistente.

Il Comune si riserva la facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni anche a lavori già avviati.

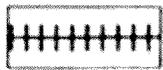
3.6 Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento, dopo l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione, viene pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ed entra in vigore il giorno successivo alla scadenza della sua ripubblicazione.
2. Il presente disciplinare si applica a tutte le richieste di autorizzazioni presentate dopol'entrata in vigore del presente regolamento.
3. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si demanda alla normativa nazionale vigente.

3.7 Esempi Grafici

STRADA CON CARREGGIATA SINO A 5,00 Mt

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE



area di scavo



area di ripristino

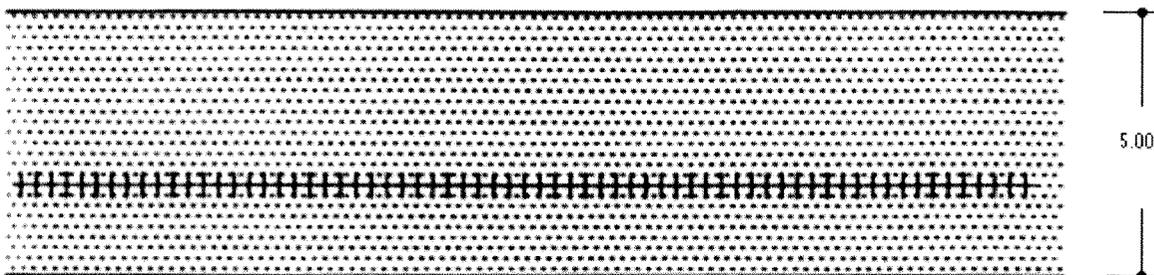


figura 1

scavo longitudinale alla carreggiata

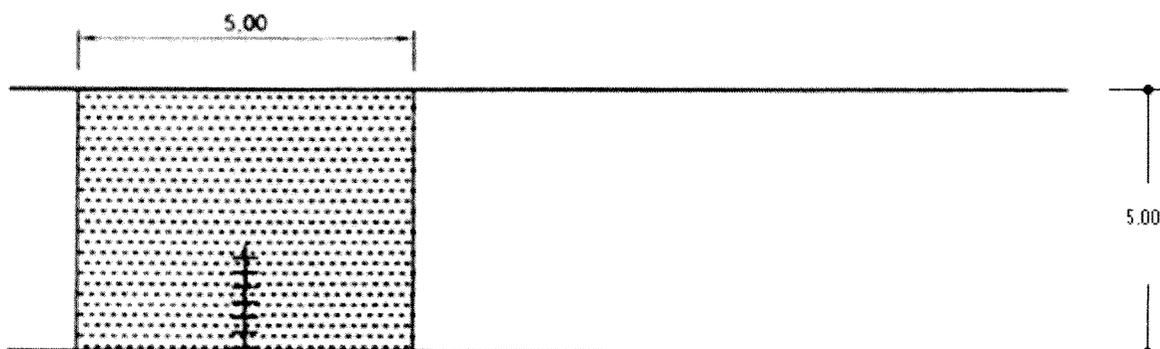


figura 2

scavo trasversale alla carreggiata

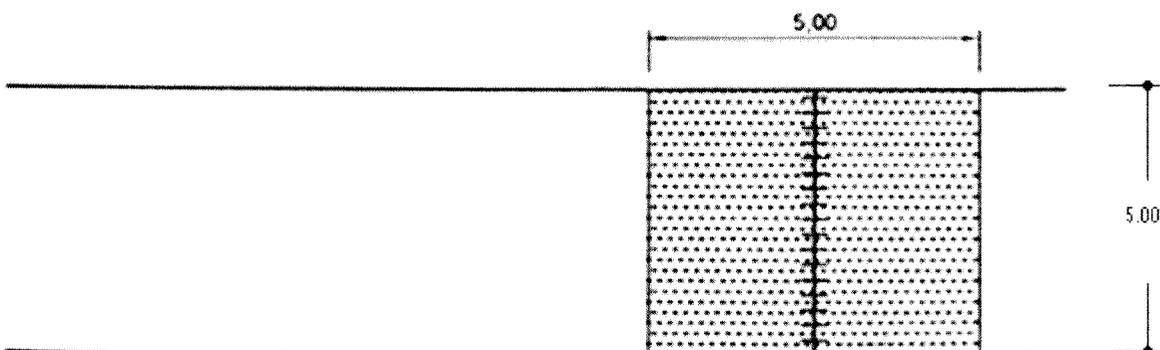


figura 3

scavo trasversale alla carreggiata

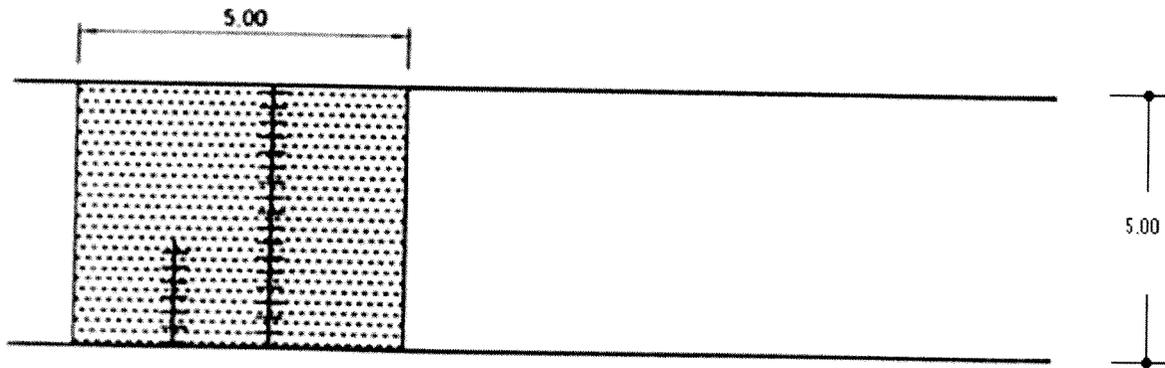


figura 4

doppio scavo trasversale alla carreggiata

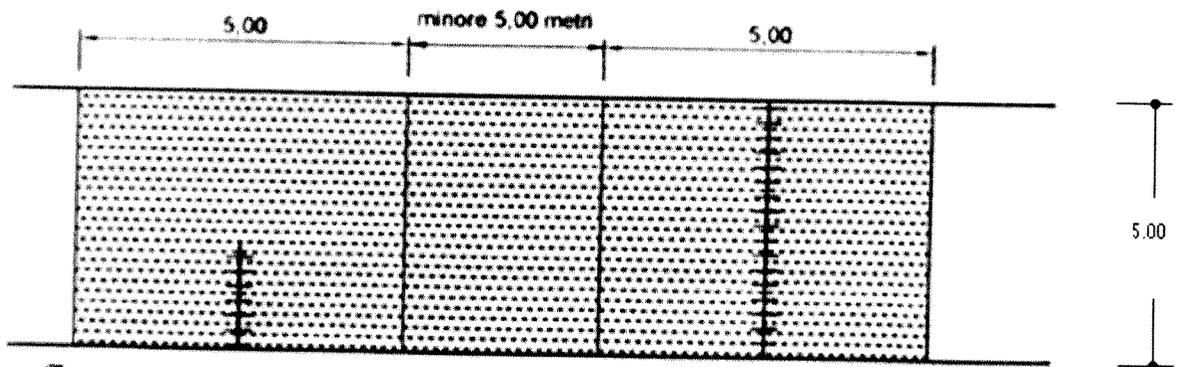


figura 5

scavi multipli

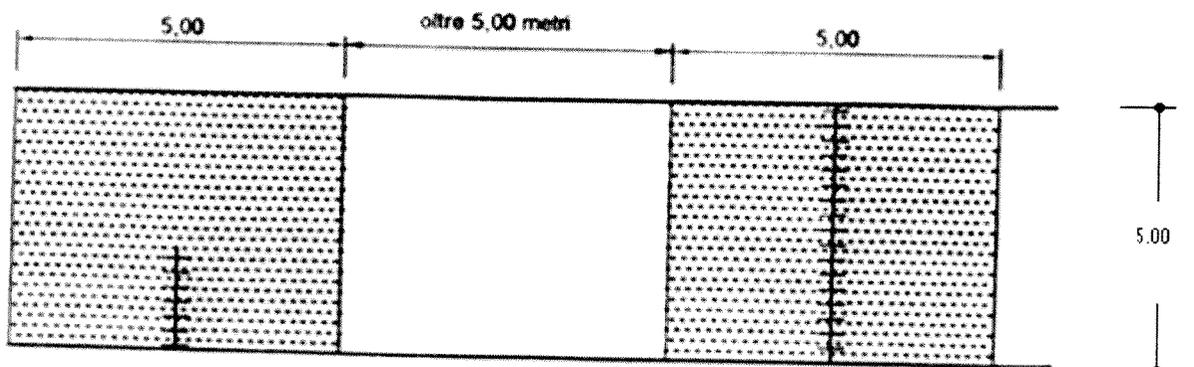


figura 6

scavi multipli

STRADA CON CARREGGIATA OLTRE I 5,00 Mt

**MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE**

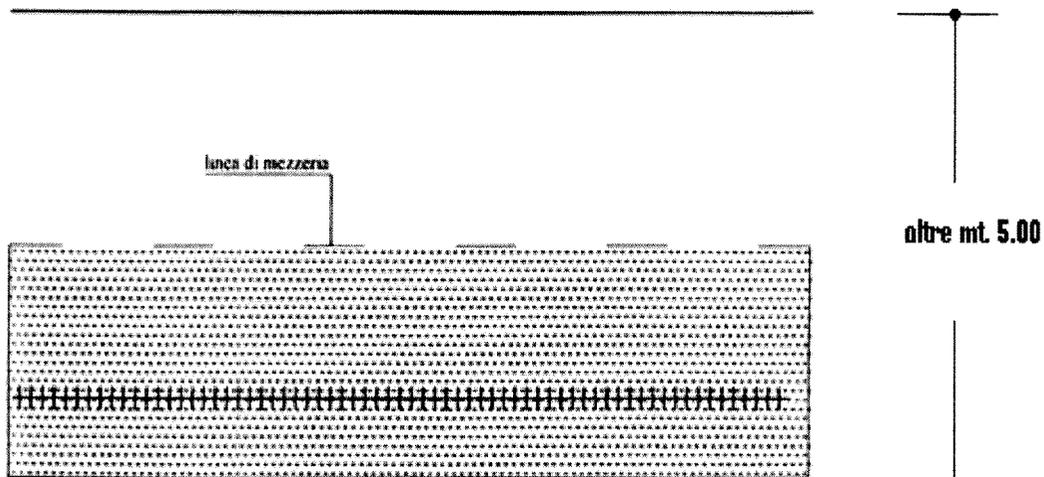


figura 7 scavo longitudinale alla carreggiata

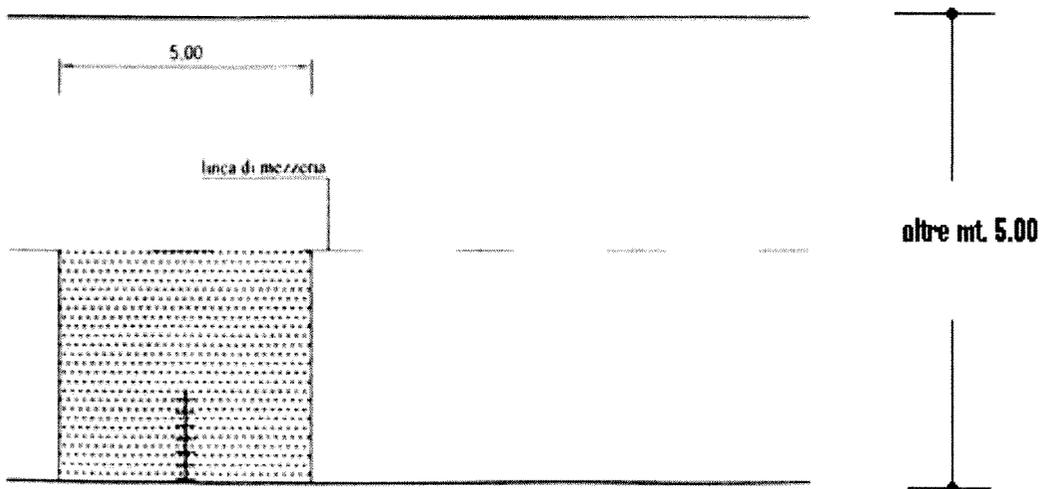


figura 8 scavo trasversale alla carreggiata

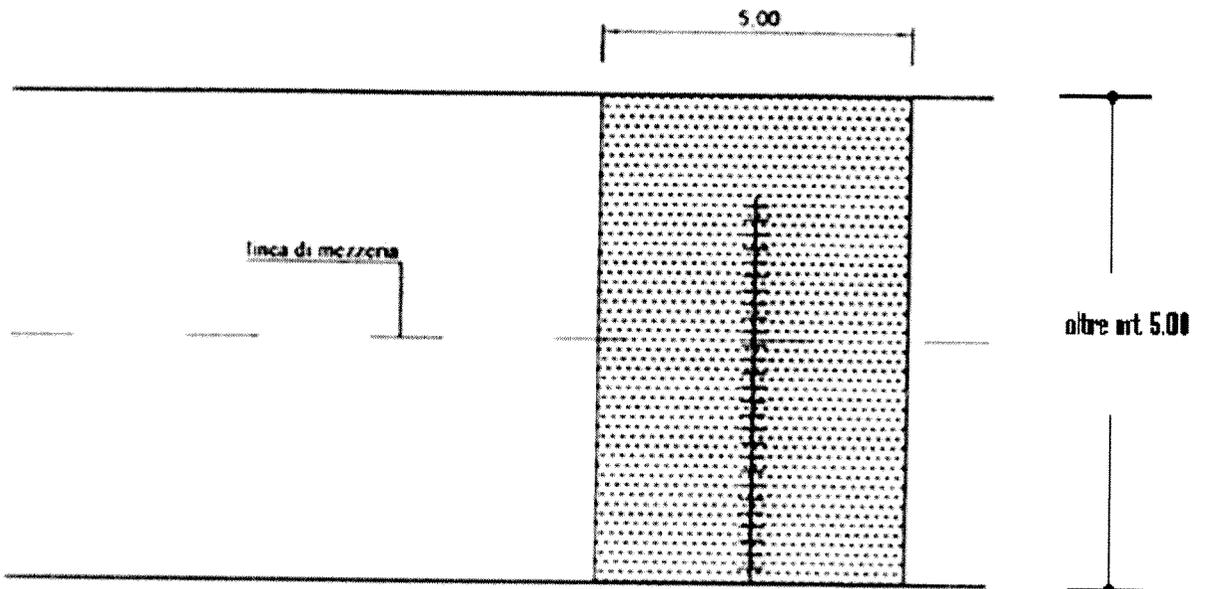


figura 9

scavo trasversale alla carreggiata

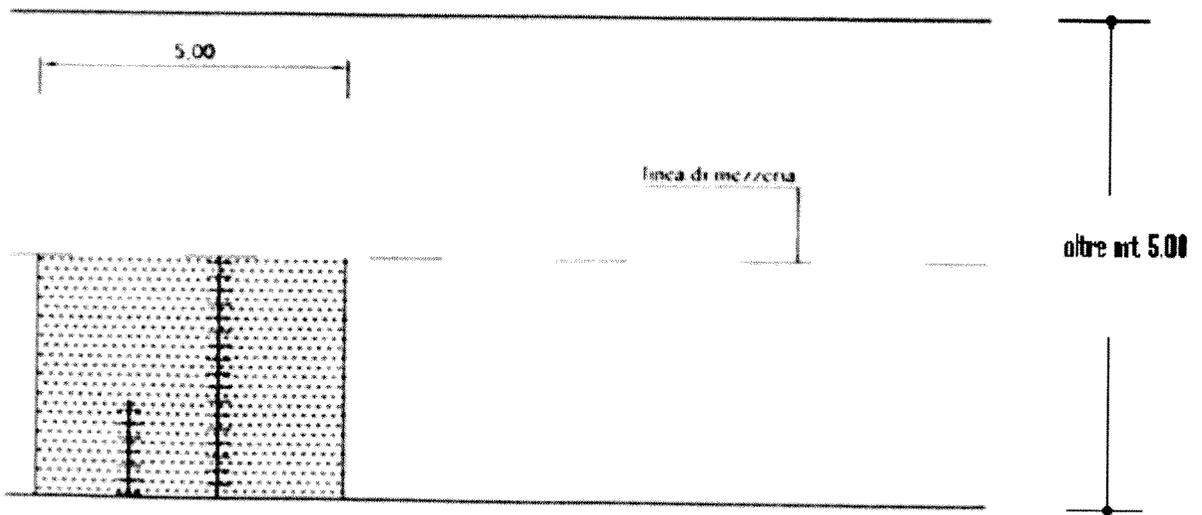


figura 10

doppio scavo trasversale alla carreggiata

STRADA CON CARREGGIATA OLTRE I 5,00 Mt

**MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE**

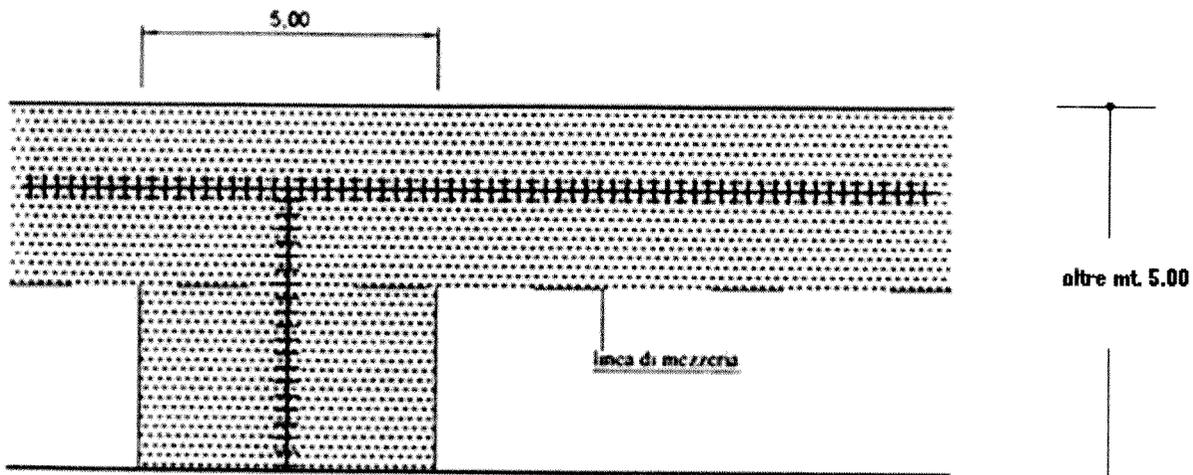


figura 11 scavo longitudinale e trasversale

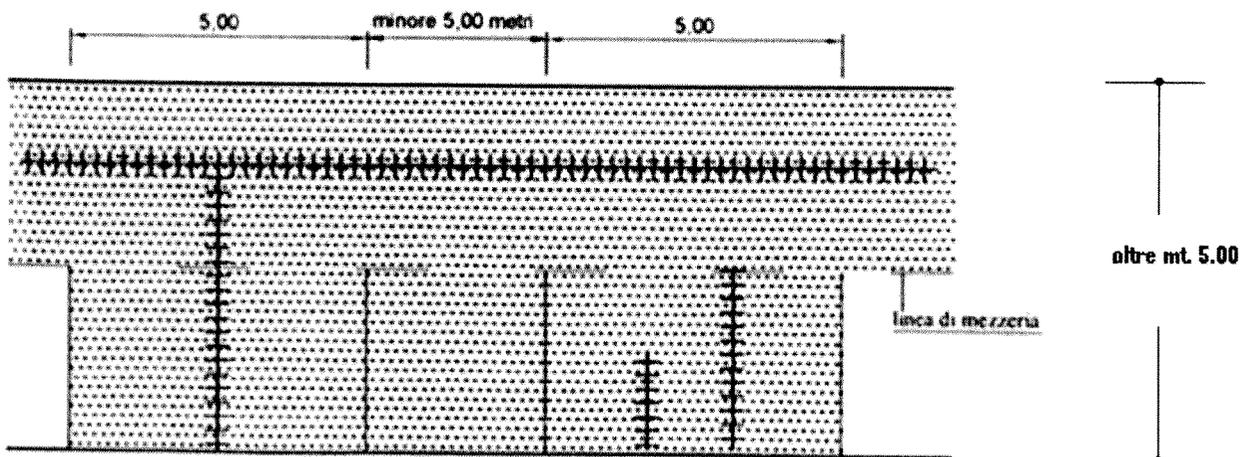


figura 12 scavi multipli

Regolamento per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico (SCAVI)

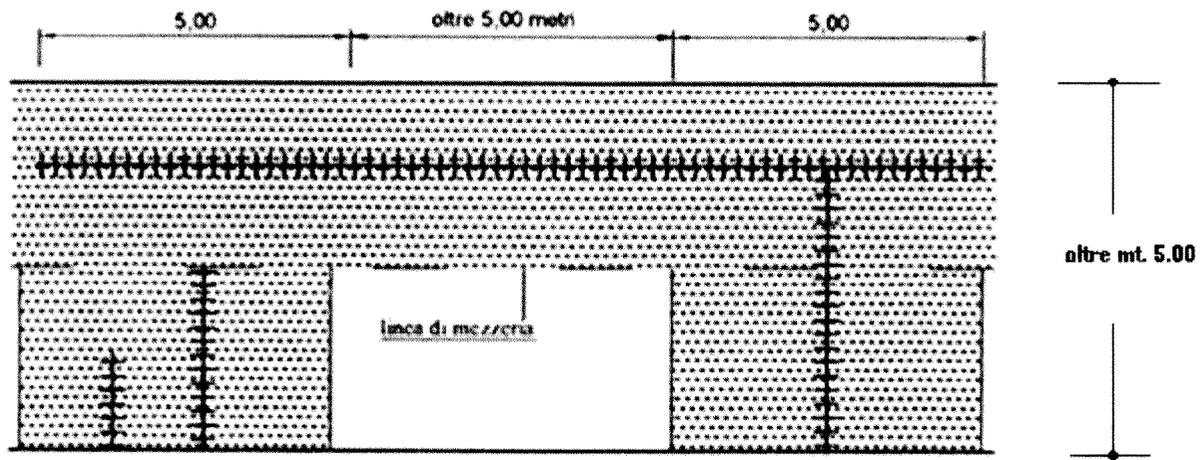


figura 13

scavi multipli

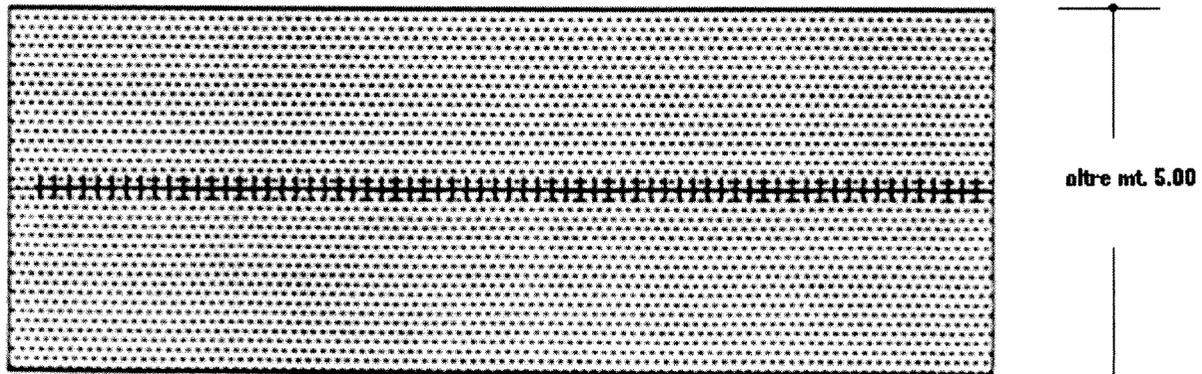


figura 14

scavo al centro della strada